PRECARI COMUNE L'AQUILA TORNANO A OCCUPARE PALAZZO FIBBIONI

5 Ottobre 2015



L'AQUILA – I precari del Comune dell'Aquila hanno ancora una volta occupato la sala riunioni di Palazzo Fibbioni, sede della Giunta Comunale dell'Aquila, e intendono rimanerci finchè non verrà approvata l'attesa delibera di rinnovo dei 56 contratti scaduti il 30 settembre, in deroga al Jobs Act che fissa la durata massima in 36 mesi.

A far degenerare l'estenuante vertenza l'incontro definito dai precari "deludente" con il sindaco, Massimo Cialente di questa mattina, nel corso del quale il primo cittadino ha comunicato che è stato chiesto un parere anche alla Corte dei Conti, dopo quello inoltrato al Ministero dell'Economia, da cui però ancora non arriva una risposta. E dopo i pareri positivi del Ministero del Lavoro e del welfare, e del Ministero della Funzione pubblica, a cui si aggiunge il parere positivo dell'avvocato generale del Comune dell'Aquila, Domenico De Nardis. Pareri positivi evidentemente ritenuti insufficienti dai dirigenti Ilda Coluzzi (Personale) e Fabrizio Giannangeli, (Ragioneria) che finora si rifiutano di mettere la loro firma in calce ai rinnovi.

"Il sindaco nell'incontro di questa mattina – spiega Rita Innocenzi, segretario generale Cgil Funzione pubblica – non ha aggiunto nulla di utile per superare la fase di stallo. Non ci risulta che servano altri pareri. La giunta ha tutti gli elementi e le garanzie per approvare i rinnovi contrattuali. E finché questo non avverrà noi occuperemo palazzo Fibbioni".

Sulla stessa linea la Uil Funzione pubblica: per procedere ai rinnovi basta il parere del'avvocatura a firma di De Nardis e gli altri pareri positivi già acquisiti.

"Le argomentazioni apposte dalla dirigente al personale – spiega Simone Tempesta, segretario territoriale Uil Fp – e da alcuni esponenti politici nonché dal Sindaco in persona non trovano riscontro nella realtà fattuale. Infatti, diversi lavoratori nella loro storia contrattuale hanno già abbondantemente superato il termine dei 36 mesi,quindi, il paventato danno erariale, così temuto dalla dirigente, tanto da non farle prendere alcuna decisione in merito alla problematica dei precari spingendola a chiedere interpelli a quasi tutti i livelli istituzionali, si sarebbe già verificato. Rimane il dubbio su quali decisioni potrà prendere l'attuale amministrazione visto l'enorme danno arrecato alla cittadinanza intera che si è ritrovata senza servizi indispensabili".

I precari in lotta lavoravano fino a pochi giorni fa in settori come la ricostruzione pubblica e privata, sociale, cultura, opere pubbliche senza contare le 15 maestre dei nidi comunali tuttora chiusi. E anche oggi tornano a minacciare azioni nei confronti dei due dirigenti ritenuti "responsabili di aver interrotto un pubblico servizio".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli